

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
17	Il Quotidiano del Sud	04/01/2018	LSU-LPU, LA SOLUZIONE PROPOSTA DA CISAL	3
24	Ciociarina Editoriale Oggi	09/01/2018	"AUTISTI ABBANDONATI"	4
9	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	09/01/2018	COMUNE, FARMACIE ADDIO ENTRO L'ESTATE (R.r.)	5
9	Corriere di Viterbo e della Provincia	09/01/2018	BUS COTRAL IN FIAMME LA CISAL CHIEDE CHIARIMENTI SULLA MANUTENZIONE	6
13	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	09/01/2018	INPS, INSEDIATO NUOVO CIV	7
9	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	09/01/2018	IN BREVE- FARMACIE COMUNALI IL COMUNE PREPARA L'ULTIMA CESSIONE	8
I	Il Tirreno - Ed. Lucca	09/01/2018	ZAVANELLA AI SINDACATI "SCIOPERO LEGITTIMO MA UN PO' FORZATO"	9
I	Il Tirreno - Ed. Pisa	09/01/2018	ZAVANELLA AI SINDACATI "SCIOPERO LEGITTIMO MA UN PO' FORZATO"	10
I	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	09/01/2018	ZAVANELLA AI SINDACATI MA UN PO' FORZATO"	11
19	La Provincia Frosinone	09/01/2018	AUTISTI SCUOLABUS COMUNALI: ADDESSE INTERROGA IL SINDACO	12
Rubrica Cisal: web				
	Acireale.Virgilio.it	08/01/2018	AGGRESSIONE CONTRO UOMINI E MEZZI <BR	13
	Agenparl.com	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, IL PRESIDENTE NAZIONALE ANIEF REPLICA ALLA MINISTRA FEDELI: INUTILE ATTENDERE	14
	Anconatoday.it	08/01/2018	PRIMO SCIOPERO DELL'ANNO: LEZIONI A RISCHIO NELLE SCUOLE, MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA	18
	Anief.Org	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, IL PRESIDENTE NAZIONALE ANIEF REPLICA ALLA MINISTRA FEDELI: INUTILE ATTENDERE	20
	Anief.Org	08/01/2018	SCIOPERO 8 GENNAIO PERSONALE INFANZIA E PRIMARIA: MIGLIAIA DI ADESIONI, VACANZE TERMINATE MA SCUOLE	24
	Avantionline.it	08/01/2018	APE SOCIAL, A PARTIRE DICEMBRE STATI EFFETTUATI I PRIMI PAGAMENTI	28
	Codacons.it	08/01/2018	SCUOLA. RITORNO IN CLASSE CON SCIOPERO: LA PROTESTA DELLE MAESTRE	31
	Ilsecoloxix.it	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, PACIFICO A MINISTRO FEDELI: "RISTABILIRE PRINCIPIO DI DIRITTO, FACENDO INCONTR	33
	Il sussidiario.net	08/01/2018	SCIOPERO SCUOLA 8 GENNAIO 2018/ FEDELI A MAESTRE PRIMARIA-INFANZIA: "CONCORSO AD HOC? ...	35
	Il sussidiario.net	08/01/2018	SCIOPERO SCUOLA 8 GENNAIO 2018/ INFANZIA E PRIMARIA, MAESTRE DIPLOMATE IN GAE: "NOI NON ...	39
	Lacitta.eu	08/01/2018	INCENDI FREQUENTI SUI BUS, COTRAL DIA SPIEGAZIONI	43
	NewTuscia.it	08/01/2018	FAISA-CISAL: "INCENDI FREQUENTI SUI BUS. COTRAL DIA SPIEGAZIONI"	44
	OrizzonteScuola.it	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, ANIEF: SE NON ARRIVA SUBITO UN DECRETO LEGGE SARA' ANCORA SCIOPERO IL 1° E IL	46
	Padovanews.it	08/01/2018	SCUOLA, DOMANI PRIMO SCIOPERO DELL'ANNO	48
	Quifinanza.it	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, PACIFICO A MINISTRO FEDELI: RISTABILIRE PRINCIPIO DI DIRITTO, FACENDO INCONTRA	50
	Repubblica.it	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, PACIFICO A MINISTRO FEDELI: "RISTABILIRE PRINCIPIO DI DIRITTO, FACENDO INCONTR	52
	Sezze.virgilio.it	08/01/2018	REGIONE "INCENDI SUI BUS, COTRAL DIA SPIEGAZIONI	54
	Superabile.it	08/01/2018	BOLOGNA, FARMACIE PRIVATIZZATE AL 100% ENTRO L'ESTATE	55
	Teleborsa.it	08/01/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE, PACIFICO A MINISTRO FEDELI: "RISTABILIRE PRINCIPIO DI DIRITTO, FACENDO INCONTR	56
	Tg24.info	08/01/2018	ALATRI CONTRATTO AUTISTI SCUOLABUS, ADDESSE CHIEDE LUMI ALL'AMMINISTRAZIONE	57
	Tg24.info	08/01/2018	REGIONE INCENDI SUI BUS, COTRAL DIA SPIEGAZIONI	59

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Themeditelgraph.com/it	08/01/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE, PACIFICO A MINISTRO FEDELI: "RISTABILIRE PRINCIPIO DI DIRITTO, FACENDO INCONTR</i>	61
	Tusciaweb.it	08/01/2018	<i>"INCENDI FREQUENTI SUI BUS, COTRAL DIA SPEGAZIONI"</i>	63

SIDERNO

Lsu-Lpu, la soluzione proposta da **Cisal**

A PAGINA 23

■ **SIDERNO** Il segretario provinciale Mileto indica i passaggi per aggirare il precariato

La ricetta **Cisal** per la stabilizzazione

Il sindacalista: «L'unica soluzione è il ruolo soprannumerario negli enti locali»

di PINO ALBANESE

SIDERNO - «I vincoli di natura finanziaria, i limiti della spesa del personale e tutti gli altri dettami imposti dalla vigente normativa in materia non consentono la stabilizzazione dei lavoratori precari. L'unica soluzione praticabile e realistica è l'istituzione del ruolo soprannumerario negli enti locali, consolidando l'attuale finanziamento statale e regionale per almeno 26 ore part-time e derogando da ogni vincolo e limite vigente».

E' del coordinatore provinciale **Cisal** Csa Ral di Reggio Calabria la proposta suggerita al Governatore della Calabria Mario Oliverio per superare la fase di stallo relativa agli Lsu ed Lpu che rischiano, dopo avere accarezzato la possibilità di avere la stabilizzazione definitiva, di tornare al punto di partenza ovvero senza regole e senza futuro. Al ruolo soprannumerario di ogni Ente Locale, secondo quanto sostiene Gaetano Mileto, gli Lsu e gli Lpu dovrebbero accedere con la stessa procedura utilizzata a suo tempo con la ex Legge 285 della quale fanno parte la quasi totalità dei dipendenti comunali attuali. «Devono essere indette dalla



Gaetano Mileto

Regione Calabria - precisa Mileto - procedure selettive concorsuali riservate a tutti gli Lsu e Lpu iscritti nel Bacino Regionale aggiornato per accertare l'idoneità, per Categoria d'avviamento o regolarmente acquisita (A, B, C e D), rispettando così il principio dell'accesso alla Pubblica Amministrazione per pubblico concorso come voluto dalla Costituzione. Intanto - continua il segretario provinciale **Cisal** Csa - nelle more dell'avvio della procedura selettiva, da avviare entro e non oltre il 28

febbraio, con provvedimento concertato e coordinato tra Governo e Regione Calabria, si dovrebbe immediatamente attivare per coloro che hanno già 36 mesi di rapporto di lavoro determinato il rientro nel Bacino Regionale Lsu e Lpu, permettendo così il pagamento tramite Inps dell'assegno assistenziale per 80 ore e prevedendo anche l'integrazione oraria di 40 ore, per un totale di 120 ore mensili. Per gli Lsu ed Lpu che non hanno raggiunto i 36 mesi di rapporto di lavoro determinato

per motivi vari, il provvedimento Governo - Regione Calabria dovrebbe contemplare la proroga immediata del rapporto a tempo determinato e il relativo finanziamento. In tale direzione, dovrà essere inserita nel prossimo rinnovo del Ccnl del comparto funzioni locali una specifica norma che preveda un'apposita voce del Fondo parte stabile non soggetta ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, alimentata per ogni unità Lsu ed Lpu in servizio nell'Ente di un importo pari alla media pro capite del Fondo Parte Stabile costituito nell'Ente nel 2017 diviso il numero di unità di Personale di ruolo nell'Ente. In tal modo, ogni livello istituzionale interessato concorrerà al finanziamento del trattamento giuridico ed economico dei lavoratori».

Il Csa **Cisal** Ral Reggio Calabria invita tutti i Sindaci, l'Ance Calabria, Il Consiglio Regionale delle Autonomie Locali a recepire e sostenere le proposte e chiede al Presidente della Giunta Regionale Oliverio, al Vice Presidente Viscomi e all'Assessore al Lavoro Roccisano un tavolo di confronto per definire nel dettaglio il percorso definitivo della stabilizzazione dei lavoratori.

«Autisti abbandonati»

Scuolabus Difficoltà economiche dopo la trasformazione del contratto a tempo indeterminato
Il consigliere comunale Addesse presenta un'interrogazione: lavoratori danneggiati

LA VERTENZA

PIETRO ANTONUCCI

«Autisti degli scuolabus abbandonati al loro destino»: è quanto denuncia pubblicamente Roberto Addesse ("Noi per Alatri"), che solleva il problema delle difficoltà economiche legate alla trasformazione del contratto di lavoro dei conducenti.

«Vorrei ricordare - spiega il consigliere comunale - che fino al 2013 gli autisti avevano un contratto di lavoro a tempo determinato, dall'inizio dell'anno scolastico fino a giugno, e durante il periodo di non lavoro avevano la possibilità di recepire una pur minima indennità, ricorrendo alla misura della disoccupazione». Dopo quell'anno, i contratti sono stati «trasformati a tempo indeterminato, con sospensione delle attività lavorative in estate. Paradossalmente, se questa modifica poteva rappresentare un fatto positivo, in realtà si è arrecato un danno ai lavoratori in quanto, con questa nuova tipologia di contratto, gli autisti non hanno al-



Il consigliere di opposizione **Roberto Addesse**

cun diritto né retributivo né contributivo». Della questione si era fatta carico anche la **Cisal** del segretario Arilli che, con lo scopo di trovare un sostegno al reddito dei lavoratori durante il periodo di fermo, ha proposto «diverse soluzioni, tra cui la cassa integrazione in deroga anche attraverso un incontro presso la Regione Lazio», ma un accordo

con l'azienda non è stato per ora raggiunto. «Nello scorso mese di agosto, la Cisal - continua Addesse - ha chiesto anche la collaborazione dell'amministrazione comunale attraverso una lettera indirizzata al sindaco con l'esplicita richiesta di una convocazione di tutte le parti al fine di dare corso alla soluzione di questa grave problematica, ma ad

oggi ancora nulla è stato fatto». Ieri l'esponente della minoranza ha presentato un'interrogazione comunale diretta al sindaco Giuseppe Morini e all'assessore alla pubblica istruzione Melissa Ritarossi «per avere chiarimenti sulla mancata convocazione dopo oltre quattro mesi di questa importante riunione». ●



La Befana chiede il nuovo contratto

La Befana sindacalista bussa alla porta di Manutencoop, L'Operosa e Confindustria per portare carbone. Nei giorni scorsi, centinaia di dipendenti del multiservizi hanno scritto la loro lettera alla vecchietta, chiedendo il rinnovo del contratto nazionale scaduto da quattro anni. E ieri è andata in scena l'iniziativa delle sigle sindacali. A Bologna e provincia, secondo Filcams, Fisascat e Ultrasporti, sono più di 5.000 gli addetti interessati al rinnovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune, farmacie addio entro l'estate

Palazzo d'Accursio cederà l'ultimo 15% di Afm. Contrarie le opposizioni

Da sapere

- Il Comune ha privatizzato le farmacie nel 1997
- Palazzo d'Accursio ha intenzione di cedere le sue quote di minoranza entro settembre
- La quota di maggioranza dell'80% è in mano ad Admenta

Era iniziata 21 anni fa con la decisione storica dell'allora sindaco Walter Vitali, da quest'estate sarà completa: il Comune ha intenzione di dismettere l'ultimo 15% di Afm Spa, la società che gestisce le ex farmacie comunali, ancora in portafoglio. E di farlo prima dell'estate. L'annuncio è arrivato, ieri, in commissione a Palazzo d'Accursio. L'advisor incaricato concluderà la valutazione presumibilmente entro fine mese, poi arriverà l'asta pubblica e a quel punto il socio privato, la società Admenta che controlla circa l'80% di Afm, potrà far valere il diritto di prelazione. Entro settembre le quote passeranno di mano. Non sarà solo Palazzo d'Accursio a vendere, ma anche altri municipi della compagine che ha in portafoglio il restante 5% di Afm: Casalecchio di Reno, San Giovanni in Persiceto, Savignano sul Rubicone hanno aderito alla procedura. Dall'ultimo bilancio, chiuso il 31 marzo 2017 (Admenta è controllata dal gruppo americano Mc Kenson), risulta che Afm ha fatturato 61,6 milioni



Conte
Da soci di minoranza non abbiamo potere, il nostro ruolo lo esercitiamo con il contratto di servizio. E così liberiamo risorse

e distribuito dividendi per 1,86 milioni, di cui 295mila euro sono andati al Comune. «Da soci di minoranza non esercitiamo potere — è la considerazione dell'assessore al Bilancio Davide Conte —. Il ruolo lo esercitiamo con il contratto di servizio». Per Conte la cessione è positiva: «Liberiamo risorse utili per implementare il servizio». Contrarie le opposizioni: «La dismissione è una scelta, non un obbligo», attacca Marco Piazza del M5S. Per Francesco Sassone e Marco Lisei di Forza Italia, «il controllo dei consiglieri sarà molto minore». Dura la leghista Mirka Cocconcelli: «Non condivido che il servizio non sia più essenziale». Toni diversi dai sindacati. Per Alessandro Grosso (Cisl) è «un errore strategico». Secondo Piero Sartori della **Cisal** bisogna lavorare per «il rilancio e la valorizzazione di Afm». Conte rassicura: «I punti sollecitati per la tutela dei lavoratori sono sul tavolo di discussione con l'azienda».

R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

Bus Cotral in fiamme

La [redacted] chiede chiarimenti sulla manutenzione



► VITERBO

Chiarimenti sulla manutenzione dei mezzi. A chiederli ai vertici di Cotral spa è il segretario del sindacato Faisa [redacted] Fabio Buffoni, alla luce dei sempre più frequenti incendi che colpiscono i pullman dell'azienda regionale. Diversi gli episodi che si sono verificati negli ultimi anni anche in provincia di Viterbo.

“Le cause di questi incendi - dichiara Buffoni - non sono mai state comunicate in via ufficiale alle organizzazioni sindacali, e la cosa più preoccupante è che ad incendiarsi non sono solo una tipologia di bus, ma più di una. Questi mezzi, seppur non vecchissimi di immatricolazione, cominciano ad avere 8-10 anni, e necessitano quindi di una scrupolosa revisione e manutenzione. Questa situazione è chiaramente pericolosa sia per l'utenza sia per i nostri autisti che ogni giorno passano parte della giornata alla guida di questi bus”. Di qui la richiesta alla società perché fornisca chiarimenti in merito a un'escalation “che deve per forza trovare un freno, in quanto la manutenzione dei mezzi deve assolutamente prevedere eventuali guasti/difetti di fabbrica, se esistenti, e deve prevenire con una manutenzione più puntigliosa ogni caso di pericolo generale”. La Faisa [redacted] si dice quindi in attesa di “una comunicazione che possa spiegare bene la situazione, considerando altresì che, con il bilancio economico in positivo di Cotral, si possono finanziare internamente controlli di revisione/prevenzione aggiuntivi a quelli già esistenti. Tutto questo - conclude Buffoni - al fine di evitare incendi ai bus che restano comunque capitale della nostra azienda e dell'intera comunità”.



Codice abbonamento: 125183





















































